

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato regionale dei beni culturali e I. S.
Dipartimento regionale dei beni culturali e I. S.

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**S14 - Soprintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania**

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania

tel. +39 0957472111

soprict@regione.sicilia.it

Posta certificata

soprict@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Il Soprintendente

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo all'adattamento museale della Casa del mutilato di Catania, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 11 settembre 2020, n. 20 e s.m.i., previa consultazione di cinquanta operatori economici. Reindizione di gara a seguito di precedente procedura di gara non aggiudicata.
CUP: G65F21001400001
CIG: 9144623D9D

DETERMINA A CONTRARRE n. 21 del 08-03-2022

VISTA la delibera della giunta regionale n. 290 del 16 luglio 2021 con la quale veniva approvato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ex articolo 13 della legge regionale n. 9/2020 e ss. mm. e ii. Per un importo complessivo di €. 68.582.909,74;

CONSIDERATO che il suddetto elenco prevede, tra l'altro, i lavori i lavori relativi all'adattamento museale della Casa del mutilato di Catania per un importo complessivo di €. 800.000 individuando quale stazione appaltante la Soprintendenza di Catania;

DATO ATTO Che questa Soprintendenza con nota n. 20258 del 20 ottobre 2021 ha provveduto alla formulazione di istanza di interpello presso il sito del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'"adattamento museale della Casa del Mutilato di Catania",

TENUTO CONTO Che il suddetto atto di interpello è andato deserto;

RICHIAMATA La determina a contrarre n. 89 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto *Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo all'adattamento museale della Casa del mutilato di Catania, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 11 settembre 2020, n. 20 e s.m.i., previa consultazione di cinque operatori economici;*

ATTESO che in data 12 gennaio 2022 è stata avviata la procedura negoziata senza bando, G00835, per la quale non è stato possibile procedere all'aggiudicazione a causa del mancato possesso dei requisiti tecnici richiesti da parte dell'unico operatore economico partecipante;

RICHIAMATA La determina a contrarre n. 10 del 15 febbraio 2022 avente ad oggetto *Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo all'adattamento museale della Casa del mutilato di Catania, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 11 settembre 2020, n. 20 e s.m.i., previa consultazione di dieci operatori economici. – Reindizione di gara a seguito di precedente procedura di gara non aggiudicata;*

- ATTESO che in data 8 febbraio 2022 è stata avviata la procedura negoziata, senza bando, G00938, andata deserta e pertanto priva di aggiudicazione;
- VISTA la richiesta a formulare la determina a contrarre a firma del RUP, F.D. Arch. Giuseppe Marano, prot. n. 4536 del 16 marzo 2022 con la quale viene approvato il DISA (Documento delle Indicazioni della Stazione appaltante);
- DATO ATTO che si è proceduto alla richiesta di nuovo codice identificativo di gara (9144623D9D) presso l'ANAC;
- VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 che all'art. 1 comma 5 statuisce che *I soggetti attuatori di opere sono autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o dell'esecuzione dei lavori nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo.*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13 di emanazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 – Titolo I – Capo I Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”, ed in particolare dell'art. 25, rubricato *“Affidamento incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo. Istituzione dell'albo unico regionale di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 12/2011”;*
- VISTO il D.D.G. n. 731 dell'1giugno 2021 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico con il quale è approvato ed aggiornato alla data del 1° giugno 2021, l'albo Unico Regionale ex art. 12 comma 4, della l. r. 12 luglio 2011, n. 12;
- ATTESO che l'art. 2 del suddetto D.D.G. n. 731/2021 statuisce *“è fatto obbligo agli Enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e ai dipartimenti regionali, per l'affidamento degli incarichi professionali..... di attingere esclusivamente dall'Albo Unico Regionale allegato sub A”* approvato con il suddetto decreto 731/2021;
- VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»* (Decreto Semplificazioni);
- VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 della Regione Sicilia, approvato con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 530/Gab. dell'11 marzo 2021;
- RITENUTO che debba procedersi alla reindizione di gara a seguito di precedenti procedure di gara non aggiudicate;
- DATO ATTO che i corrispettivi per i servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria da porre a base di gara, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all'art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 debbono essere determinati ai sensi del citato D. Lgs. 50/2016 e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, per come espressamente previsto dalle richiamate linee guida ANAC n. 1 al punto 2.1 del paragrafo 2 (Determinazione del corrispettivo);
- VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 che ha apportato alcune importanti modifiche al Codice degli appalti (Decreto Legislativo 50/2016) e al D.L. n. 76/2020 cosiddetto Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni nella L. 120/2020;
- VISTO l'articolo 1 comma 2 lett. a) e b) ed il comma 3 della L. 120/2020, di seguito rubricati con le modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore del D. L. 77/2021:
- 2 Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzioni di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

- a) *Affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*
- b) *Procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.*
3. *Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b) le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche qualora il numero delle offerte sia pari o superiore a cinque.*

VISTI l'art. 36, c. 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016;
 l'art. 31, c. 8, del D. Lgs. 50/2016 previa consultazione di due o più operatori economici;

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale tecnico (D.R.T.) ai sensi dell'art. 4 pone in essere le attività di monitoraggio e vigilanza negli appalti anche ai sensi del protocollo di intesa con l'ANAC;

CONSIDERATO che il Dirigente Generale del D.R.T. è il Responsabile Anagrafico Stazione Appaltante (R.A.S.A.) della Stazione Appaltante Regione Siciliana (S.A.R.S.);

CONSIDERATO altresì che al fine di agevolare le attività di affidamento di lavori, servizi e forniture nonché le attività di monitoraggio e vigilanza relative alle comunicazioni obbligatorie rese dai RUP all'ANAC ai sensi dell'art. 213 comma 3 lett. e, ai sensi dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 50/2016 si è dotato di piattaforma telematica per l'espletamento delle procedure di affidamento suddette, denominata SITAS e-procurement;

CONSIDERATO che in data 28 aprile 2020 è stato stipulato l'accordo, approvato con D.D.G. n. 4663 del 22 dicembre 2020, tra il Dipartimento Regionale Tecnico ed il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana per l'utilizzo della piattaforma SITAS e-procurement;

RITENUTO che, alla luce delle precedenti procedure negoziate per le quali non è stato possibile procedere all'affidamento del servizio, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui in oggetto, seppur rientrante nella casistica prevista dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11

settembre 2020, n. 120 e s.m.i., si preferisce procedere mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione di cinquanta operatori economici per come previsto dall'art. 1 comma 2 lett. b) della sopracitata Legge;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), e art. 31, c. 7, del Codice dei contratti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previa consultazione di cinquanta operatori economici attingendo all'elenco dei professionisti presenti sull'*Albo Unico Regionale allegato sub A*" approvato con il D.D.G. n. 731 dell'1giugno 2021 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico;

VISTO il Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante (D.I.S.A) che contestualmente si intende approvare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione agli atti dell'ufficio del CUP: G65F21001400001 e del codice identificativo di gara (9144623D9D) tramite il servizio CIG reso disponibile dall'ANAC;

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. Di prendere atto che la procedura di gara, indetta con determinazione n. 10 del 15 febbraio 2022, è andata deserta;
3. Di prendere atto dell'approvazione del Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante (D.I.S.A.) da parte del RUP F.D. Arch. Giuseppe Marano, allegato alla presente per farne parte integrale;
4. Di porre a base dell'affidamento mediante procedura negoziata del servizio finalizzato alla redazione del progetto definitivo/esecutivo relativo all'adattamento museale della Casa del mutilato di Catania per le finalità di cui in premessa, l'importo di €. 57.727,96 oltre CNPAIA ed IVA nella misura di legge;
5. Di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), e art. 31, c. 7, del Codice dei contratti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previa consultazione di cinquanta operatori economici attingendo all'elenco dei professionisti presenti sull'*Albo Unico Regionale allegato sub A*" approvato con il D.D.G. n. 731 dell'1° giugno 2021 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico;
6. Di stipulare il contratto in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. ii.;
7. Di avviare, per quanto in premessa, le procedure di affidamento della progettazione di che trattasi, nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento amministrativo;
8. Di demandare ad un successivo provvedimento l'aggiudicazione della procedura e la tramutazione degli impegni di spesa;
9. Dare atto che alla presente procedura è stato assegnato il CUP: G65F21001400001 e del codice identificativo di gara (9144623D9D) tramite il servizio CIG reso disponibile dall'ANAC;
10. Che l'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L.136/2010 e ss.mm. e ii. si assumerà, a pena nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;
11. Dare atto che la presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria;

Attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D. L. vo n. 267/2000.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione provvedimenti dell'amministrazione trasparente, sottosezione provvedimenti dirigenti amministrativi.

Il Soprintendente

(Arch. Irene Donatella Aprile)

Documento firmato da:
IRENE DONATELLA APRILE
18.03.2022 12:56:56 UTC



**Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali ed I.S.
Dipartimento regionale dei beni culturali ed I.S.**

Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania

Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante
(Legge 14 giugno 2019, n. 55 – D.M. Mibact n. 154 del 22.08.2017 – Regolamento sugli appalti
pubblici riguardanti i Beni Culturali – D. Lgs. n. 50/2016 e D.P.R. n. 207/2010 art. 15)

ADATTAMENTO A SPAZIO MUSEALE DELLA CASA DEL MUTILATO

CUP: G65F21001400001 – CIG: 9103090B80
Importo finanziamento: €. 800.000,00
Ubicazione: Catania – Piazza Vincenzo Bellini



Il Responsabile del procedimento Arch. Giuseppe Marano, funzionario direttivo della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, incaricato con atto n. 17604 del 6 settembre 2021.

PREMESSO

CHE con Delibera della giunta regionale n. 290 del 16 luglio 2021 veniva approvato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ex articolo 13 della legge regionale n. 9/2020 e ss. mm. e ii. per un importo complessivo di €. 68.582.909,74;

CHE il suddetto elenco prevede, tra l'altro, i lavori di adattamento a spazio museale della casa del mutilato di Catania per un importo complessivo di €. 800.000,00 individuando quale stazione appaltante la Soprintendenza di Catania;

VISTO l'art. 15, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010 ancora vigente in base all'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D. Lgs. 50/2016, in base al quale il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ha il compito di redigere un "Documento preliminare all'avvio" della progettazione e di suggerire alla Stazione appaltante la tipologia di contratto più idonea per la realizzazione dei lavori;

SVOLTE le necessarie indagini e valutazioni preliminari finalizzate a verificare la fattibilità tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento in relazione alle esigenze rappresentate dall'Amministrazione Regionale procedente, Delibera n. 290 del 16 luglio 2021 rapportate al grado di complessità dell'intervento, la determinazione delle fasi progettuali da redigere è quella DEFINITIVA ed ESECUTIVA.

La presente relazione è propedeutica ai successivi livelli di progettazione relativi all'intervento di adattamento a spazio museale della Casa del Mutilato, ubicato nel Comune di Catania con ingresso Via Casa del Mutilato, 7.

CONSIDERATO

che il presente documento preliminare all'avvio della Progettazione (DPP) è redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 5, del D.P.R. 207/2010, applicabile in virtù del disposto di cui all'art. 216, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nonché dalle Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n° 1096 del 26/10/2016, ed aggiornate al D.lgs. 56/2017 con deliberazione n° 1007 del 11/10/2017.

Lo stesso fornisce ai progettisti le informazioni necessarie a garantire, la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere; inoltre riporta le seguenti indicazioni procedurali:

- a. la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;
- b. se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;
- c. se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- d. se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le citate Linee guida, al punto 5.1.4, fra i compiti del RUP, prevedono fra l'altro:

- a) promuove, sovrintende e coordina le indagini e gli studi preliminari idonei a consentire la definizione degli aspetti di cui all'art. 23, comma 1, del Codice;

(...)

- d) individua i lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomo e forestale, storico artistico, conservativo o tecnologico accertando e certificando, sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice

preposto alla struttura competente, l'eventuale presenza, negli interventi, delle seguenti caratteristiche:

1. utilizzo di materiali e componenti innovativi;
(...)
 6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;
 7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storicoartistici o conservativi;
 8. necessità di un progetto elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, architettonica, strutturale e impiantistica;
- e) per la progettazione dei lavori di cui al punto precedente fornisce indirizzi, formalizzandoli in apposito documento, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare (...);
- g) in relazione alle caratteristiche e alla dimensione dell'intervento, promuove e definisce, sulla base delle indicazioni del dirigente preposto alla struttura competente, le modalità di verifica dei vari livelli progettuali, le procedure di eventuale affidamento a soggetti esterni delle attività di progettazione e la stima dei corrispettivi, da inserire nel quadro economico;
- h) coordina le attività necessarie alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificando che siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione e i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti;
- i) coordina le attività necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- j) effettua, prima dell'approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, il rispetto dei limiti finanziari, la stima dei costi e delle fonti di finanziamento, la rispondenza dei prezzi indicati ai prezziari aggiornati e in vigore, e l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;

RILEVATO che:

Inquadramento territoriale del cespite e descrizione del bene culturale

L'immobile, oggetto di intervento denominato d'ora innanzi "Casa del Mutilato", presenta un doppio ingresso: l'accesso principale sulla Piazza Vincenzo Bellini ed un accesso secondario sulla Via Casa del Mutilato, 7.

Il complesso monumentale della Casa del Mutilato è sottoposto alle disposizioni di tutela ope legis. L'edificio è situato all'interno del centro storico di Catania, sorge sul retro settentrionale della Piazza Vincenzo Bellini, si tratta di una struttura (...) *celebrativa, secondo la retorica ufficiale del tempo, dell'omaggio e del servizio offerti a quanti della provincia catanese portavano in corpo i segni della partecipazione alla Grande Guerra e alle campagne d'Africa* su progetto dell'ing. Ettore Fiaschetti. *Il fronte sulla piazza, concluso da un attico e compattato tra possenti cantonali scanditi da marcapiano e binati in ultima elevazione che inquadrano il doppio ordine gigante di concave paraste tra stretti e alti fornicati vetriati che gli conferiscono ritmo verticale, è caratterizzato da un portico a campata unica doppia altezza con arco frontale.*

Presenta un impianto longitudinale e un sistema distributivo orizzontale con balconata continua protetta da parapetto ligneo per l'accesso agli uffici dell'Associazione, e la memoria della volta, arcuando l'ordito in cemento armato della copertura con ampi riquadri a vetro. Lo spazio di tripla altezza così come definito, con un lambrì perimetrale di base di marmo grigio, costituisce la Sala delle Adunanze degli associati alla Casa (...) ed è lineare e privo di ornamenti architettonici non riconducibili al dato funzionale, quali il grande varco d'accesso sull'asse trasversale concluso da

un'ampia nicchia che accoglie il murale con i soldati "In marcia" (firmato in basso a destra "Roberto Rimini 1939 XVII), i partiti a candela di ordine gigante di porte, epigrafi celebrative e balconi a petto, conclusi in chiave da fittili effigi di combattenti, che secano su un lato gli angoli per orientare l'asse longitudinale verso la pseudo abside poligonale della tribuna degli oratori dove figura il busto del Fante (firmato e datato B. Scilirò a. XVIII) e parete di fondo, il secondo murale Sull'argine (firmato in basso a sinistra R. Rimini 1939 XVII) e ancora i corpi illuminanti a fascio verticale con la base incastonata tra aquile reali assise e dalle ali spiegate.

In tale contesto architettonico si inserisce l'apparato decorativo tendente alla esaltazione del sacrificio degli ex combattenti, basato sulla riproposizione interno-esterno della immagine del fante. Esso è costituito in facciata dal gruppo delle sei statue giganti di fanti poste a coronamento del portico, simboleggianti le campagne per il protettorato d'Etiopia del 1889 e la conquista di Libia 1911, la Grande Guerra del 1915-'18, la marcia su Roma del 1922, la conquista dell'Impero del 1936 e la guerra di Spagna del 1937, sotto le quali è incisa la frase Vulnera "quae gerimus laeserunt corpor tantum spiritus at constans indomitusque viget" (Le ferite che portiamo addosso piagarono soltanto i corpi ma lo spirito resta incrollabile e indomito) opere degli scultori Salvatore Juvara, Giuseppe d'Angelo e Salvo Giordano.

Il portone, fiancheggiato da decorazioni a trofei del repertorio romano, è punteggiato lungo le direttrici delle assi incorniciate da borchie con teste di fanti e simboli di regime.

All'interno il pittore Roberto Rimini, reduce dalla grande guerra ricorre alla tecnica monocroma (...) per rappresentare (...) due episodi di quel conflitto tratti da due celebri fotografie: sull'Argine con i soldati accalcati in trincea dopo la disfatta di Caporetto che attendono il contrattacco, e In marcia con i fanti visti da tergo che avanzano verso il fronte tra le rovine di un caseggiato sulla cui parete è la scritta "Tutti eroi! O il Piave o tutti accoppiati!".

Nella Cappella, a destra dell'ingresso, con le pareti scandite da false monofore ogivali che diffondono luce artificiale su finti davanzali marmorei, intervallate da pannelli di opaline nera e con il controsoffitto in tessere piombate di vetri colorati, è il gruppo scultoreo della Pietà firmato da Francesco Juvara, figlio di Salvatore, raffigurante l'allegoria dell'Italia con un soldato morente sullo sfondo di una croce lignea (tratto dal testo contenuto all'interno del testo Catania 1870-1939 Cultura – Memoria – Tutela, 2011).

L'intervento si propone di approfondire il quadro delle conoscenze sul bene culturale, anche con riferimento alla sequenza di trasformazioni subite, con l'obiettivo di restituire il bene alla cittadinanza mediante la realizzazione di uno spazio espositivo ed un utilizzo collettivo che possa prevedere la possibilità di eseguire attività musicali tenuto conto della prossimità della struttura al Teatro Massimo intitolato a Vincenzo Bellini.

Il progettista incaricato della redazione del progetto definitivo ed esecutivo dovrà predisporre un cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori in giorni successivi e naturali decorrenti dal verbale di consegna dei lavori. L'ultimazione dei lavori sarà provata esclusivamente dal certificato di ultimazione e Regolare esecuzione dei Lavori. Altrettanto dicasi con le tempistiche necessarie per quanto riguarda le approvazioni dei livelli di Progettazione definitiva ed esecutiva che si intende unire in un'unica fase, di cui non si può stimare la durata in quanto non dipendente né dalla stazione appaltante, né tanto meno dai progettisti; sarà comunque cura della stazione appaltante verificare l'attuabilità delle approvazioni congiunte in conferenza dei Servizi al fine di minimizzare le tempistiche.

A tal fine, in relazione al finanziamento, è necessario procedere per graduali approfondimenti conoscitivi e operativi tra loro in stretta connessione e successione, funzionali ad individuare una proposta di intervento mirata a garantire le finalità di cui sopra. Le scelte progettuali dovranno essere improntate all'individuazione di soluzioni e opere strettamente indispensabili rispetto allo scopo da perseguire, prevedendo l'impiego di tecnologie e materiali compatibili con le caratteristiche costruttive, architettoniche e materiche del bene culturale.



Descrizione sintetica degli interventi:

Il progettista incaricato della redazione del progetto definitivo/esecutivo dovrà predisporre un cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori in giorni successivi e naturali decorrenti dal verbale di consegna dei lavori. L'ultimazione dei lavori sarà provata esclusivamente dal certificato di ultimazione e Regolare esecuzione dei Lavori. Altrettanto dicasi con le tempistiche necessarie per quanto riguarda le approvazioni dei livelli di Progettazione Definitiva/esecutiva che si intende unire in un'unica fase, di cui non si può stimare la durata in quanto non dipendente né dalla stazione appaltante, né tanto meno dai progettisti; sarà comunque cura della stazione appaltante verificare l'attuabilità delle approvazioni congiunte in conferenza dei Servizi al fine di minimizzare le tempistiche.

Nel corso delle successive fasi di progettazione dovranno essere previste e messe in atto, a totale carico dei progettisti incaricati, tutte le attività di indagine e rilievo, le prove e le analisi necessarie ai fini della definizione specifica degli interventi da realizzare come, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, rilievi geometrici, rilievi dello stato manutentivo e del degrado, verifiche sismiche, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi e successivi piani di caratterizzazione, analisi e prove geologiche e geotecniche ecc. Dovranno inoltre essere effettuati tutti gli approfondimenti e le elaborazioni necessari per garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie (ad es. in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, di prevenzione incendi o di sicurezza sui luoghi di lavoro) nonché l'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge relative agli interventi.

È inoltre necessario che, nella definizione delle successive fasi progettuali, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse. L'ipotesi progettuale oggetto del presente DISA è stata concepita sulla base dell'attuale stato di conoscenza del compendio ovvero senza che siano state ancora acquisiti gli esiti delle attività di approfondimento, indagine e rilievo di cui sopra. In occasione degli approfondimenti connessi alle successive fasi progettuali, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali saranno pertanto suscettibili di modifiche anche di rilevante entità.

Norme e leggi di riferimento

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207

Norme in materia urbanistica

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.,

Norme in materia strutturale e antisismica

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.
- D.M.I. 14/09/2005 Norme Tecniche per le Costruzioni
- D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.
- L. 77/2009 e s.m.i.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i. - DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1° agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT)
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.M.I. del 07/08/2012

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D. Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.
- D.P.R. 59/2009
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi

Norme in materia di tutela dei beni culturali

- D. Lgs. 22/01/2004 s.m.i., n. 42;
- D.P.C.M. 09/02/2011 Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008
- Circolare MIBAC n. 15 prot. 5041 del 30/04/2015

Regole e norme tecniche da rispettare

In relazione alle opere da eseguire ed alle finalità da raggiungere con gli interventi in argomento, si reputa necessario vengano osservate, oltre a tutte le norme vigenti sul territorio nazionale, in particolare quelle:

- inerenti alle normative CEI – UNI – CNR;
- inerenti il superamento delle barriere architettoniche;
- inerenti alla sicurezza dei cantieri con particolare osservanza del titolo IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre, il progetto DEFINITIVO ed ESECUTIVO dovrà essere conforme ai principi della Carta del Restauro Italiana e del D. Lgs 42/04, al fine di garantire la completezza formale della procedura in termini tecnico-amministrativi e autorizzativi, nonché alla normativa sismica per quanto attiene alle strutture in elevato, visto il Decreto Ministeriale del 17/01/2018 per le nuove realizzazioni, tenendo

conto del concetto di *miglioramento sismico* e delle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008)* del Mibact.

Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Le proposte progettuali devono essere finalizzate alla restituzione dell'immobile alla cittadinanza mediante la possibilità di un allestimento museale ed eventualmente la realizzazione di spazi per l'esecuzione di piccoli concerti anche in collaborazione al Teatro Massimo Bellini, predisponendo elaborati progettuali scritto-grafici idonei.

Requisiti tecnici che dovrà rispettare

In generale, l'intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile anche mediante una verifica del rischio sismico mira alla restituzione dell'immobile quale luogo di socialità e dovrà essere concepito come tecnicamente valido, osservando il miglior rapporto possibile tra i benefici, in termini di conservazione e i costi di esecuzione, manutenzione e gestione. Dovranno essere rispettati i principi di *potenziale reversibilità/removibilità, minimo intervento, compatibilità chimico-fisica e meccanica, massima manutenibilità, durabilità dei materiali, controllabilità* delle prestazioni nel tempo, minimizzazione dell'impiego di risorse e materiali non rinnovabili e massimo utilizzo di quelli rinnovabili.

I manufatti di nuova realizzazione e i relativi sistemi tecnologici, oltre che la sostenibilità gestionale, dovranno essere rispondenti alle attuali disposizioni normative.

Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Non si ravvede nell'intervento in oggetto nessun tipo di ricaduta sull'impatto ambientale da formalizzare ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere

La progettazione per l'intervento in argomento ricade nei casi previsti dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 50/2016. Il progettista quindi avrà l'obbligo di sviluppare la progettazione in conformità alle disposizioni dell'art. 24 e dell'art. 147 del D. Lgs. 50/2016, del DM n. 154/2017.

Il responsabile del procedimento, valutata la circostanza prevista dal comma 14 dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, determina che il livello di progettazione idoneo per l'intervento sia il progetto definitivo ed esecutivo.

Il progettista quindi avrà l'obbligo di sviluppare la progettazione in conformità alle disposizioni dell'art. 24 e dell'art. 147 del D. Lgs. 50/2016, del DM n. 154/2017.

Il R.U.P., valutata la circostanza prevista dal comma 14 dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, determina che il livello di progettazione idoneo per l'intervento è il progetto definitivo ed esecutivo, che dovrà essere costituito dai seguenti elaborati principali, fermo restando la necessità di aggiornare tale elenco in relazione alle esigenze:

- documentazione fotografica (generale e di dettaglio);
- rilievi strumentali interni ed esterni con metodologia integrata (topografia, laser scanner/drone e fotogrammetria) e restituzione vettoriale di planimetrie, prospetti, sezioni, modellazioni 3D funzionali allo studio strutturale dell'edificio;
- relazione generale sul bene culturale e sui luoghi con descrizione degli interventi, relazioni specialistiche;
- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, comprensivi di particolari costruttivi;
- elaborati grafici alla scala 1:50 con inserimento degli arredi relativi all'allestimento museale;
- piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- elenco dei prezzi unitari ed analisi;

- cronoprogramma;
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

La progettazione dovrà tenere conto delle indicazioni minime preliminari di seguito riportate finalizzate all'approfondimento del quadro conoscitivo, che dovranno essere verificate, in termini di rapporto tra opportunità/necessità ed efficacia in relazione agli obiettivi prefissati, ed aggiornate/razionalizzate/integrate in relazione alle esigenze e al limite del finanziamento.

Il livello di Progettazione che si intende avviare è la Progettazione definitiva ed esecutiva (che si intende unire in un'unica fase) da redigersi entro 60 dalla data di affidamento dell'incarico;

Per ogni livello di progettazione dovranno essere garantiti gli elaborati tecnici grafici e descrittivi (art. 23 comma 4 D. Lgs 50/2016) di cui alla parte II, titolo II, capo I e titolo XI, capi I e II, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nelle more dell'attuazione del decreto di cui all'articolo 23, comma 3 D. Lgs 50/2016.

La progettazione dovrà tenere conto delle indicazioni minime preliminari di seguito riportate finalizzate all'approfondimento del quadro conoscitivo, che dovranno essere verificate, in termini di rapporto tra opportunità/necessità ed efficacia in relazione agli obiettivi prefissati, ed aggiornate/razionalizzate/integrate in relazione alle esigenze e al limite del finanziamento.

- rilievo esteso anche all'isolato edilizio nel quale è inglobato il monumento;
- indagini sulle origini e sull'evoluzione della configurazione architettonica dell'edificio e relazioni con il tessuto edilizio adiacente;
- analisi stratigrafica degli elevati finalizzata all'individuazione delle fasi costruttive, all'analisi delle tecniche esecutive (tessiture murarie, rapporti costruttivi, materiali in opera), allo studio delle geometrie e delle sezioni murarie, nonché all'identificazione di eventuali "anomalie" riconducibili ad interventi architettonici e/o strutturali intervenuti nel tempo;
- indagini relative al sistema di fondazione e al piano fondale e, ove necessario, finalizzate alla definizione delle caratteristiche meccaniche delle murature;
- definizione degli interventi per il miglioramento sismico, analisi strutturale e della vulnerabilità sismica dello stato di progetto con riferimento alla normativa vigente.

Modalità di affidamento dell'intervento

Vista la tipologia e l'importo dell'appalto da affidare si dovrà procedere tanto all'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione quanto all'affidamento dei lavori tramite procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016.

Relativamente al servizio di progettazione occorre sottolineare che trattandosi di lavoro di restauro che riguarda un complesso immobiliare di interesse storico artistico sottoposto a vincoli il professionista dovrà essere laureato in architettura o munito di laurea equipollente che consente l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sez. A ovvero dovrà essere previsto un raggruppamento temporaneo che deve prevedere la presenza quale progettista di un professionista laureato in architettura o munito di laurea equipollente che consente l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sez. A (art. 52 del regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537) [Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"].

Vincoli di legge

L'immobile "Casa del Mutilato" è dichiarato di interesse culturale (C.F., Foglio 69, p.lla 8188 sub 6) del Comune di Catania fa parte dell'elenco dei beni immobili e gestione del patrimonio della

provincia di Catania, redatto dal dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 30.

Il progetto dovrà essere quindi controfirmato dal Soprintendente per i beni culturali ed ambientali della provincia di Catania ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Limite finanziario da rispettare

Il limite finanziario da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è di € 800.000,00.

Cronoprogramma di spesa:

2021	2022	2023
100.000,00	500.000,00	200.000,00

Sistema di realizzazione da adottare.

Per l'esecuzione di quanto sopra, si propone l'affidamento di incarico a professionisti esperti alla progettazione di spazi aperti all'utenza per allestimenti museali nel rispetto di quanto previsto dal co 2, lett. b) dell'art. 36 del D. lgs 50/2016 e s.m.i. e in accordo con quanto disposto dal comma 3 dell'art. 95 del citato decreto.

Per l'appalto dei lavori si dispone l'affidamento tramite procedura individuata sulla base del progetto definitivo ed esecutivo che sarà posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016. L'appalto è relativo all'esecuzione dei lavori rientranti nella categoria OG2 e, pertanto i soggetti esecutori devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione stabiliti dalla Parte II "Contratti di appalto per lavori servizi e forniture", Titolo VI "Regimi particolari di appalto", Sezione IV "Servizi sociali, concorsi di progettazione e norme su esecuzione", Capo III "Appalti nel settore dei beni culturali" del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Qualora l'appalto, a seguito degli approfondimenti di studio e progettuali, dovesse contemplare anche lavori su superfici decorate afferenti alla categoria speciale OS2-A, le imprese invitate alla negoziazione dovranno possedere anche tale qualificazione o dichiararne la subappaltabilità entro i limiti di legge.

DISPONE

il Quadro economico di riferimento (in conformità al comma 1 dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010) come di seguito riportato; ciò senza nulla togliere ad una eventuale rimodulazione ritenuta necessaria dal progettista in sede di redazione del progetto alla luce delle concrete esigenze e necessità, fermo restando il limite economico previsto dalla fonte di finanziamento che non dovrà essere superato:
€. 800.000,00

A	Importo dei lavori	
A1	Lavori di verifica rischio sismico realizzazione	
A	Importo totale dei lavori	640.000,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1	Incentivo 2% (art. 113 del D. Lgs. 50/2016)	12.800,00
B2	Contributo Autorità di Vigilanza (d.22, 12, 2016 N. 163)	600,00
B3	Spese per personale in missione	500,00
B4	IVA 10% su A	64.000,00
B5	Spese tecniche professionisti esterni (progettazione definitiva/esecutiva strutture, restauro, allestimenti e arredi, coordinamento sicurezza, ecc.)	57.727,96

B6	CNPAIA (4%) + IVA (22%) su B5	13.208,15
B7	Rilevo digitale	2.383,61
B8	IVA 22% su B7	524,40
B9	Imprevisti e arrotondamenti	8.255,88
	Totale somme a disposizione	160.000,00
A+B		800.000,00

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Marano

